

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

e

L’Associazione socio-culturale Riverrun con sede legale in via *Giardini* n. *166/B* cap. *09127* città *Cagliari* indirizzo PEC *riverrun@pec.it*, Codice fiscale *02396460921* di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da *rappresentante legale Lorenzo Mori*;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato |HASHTAG#14_19| presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche anti-droga per un importo onnicomprensivo di euro |125.000,00|, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro |18| mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola

volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 93.750,00 (novantatremilasettecentocinquanta/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario

coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [associazione socio-culturale Riverrun] presso [Banca Nazionale del Lavoro] Via [Largo Carlo Felice] – città [Cagliari,] c/c [101491/] – IBAN [IT88L0100504800000000101491]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle

spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per

le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione [dott.ssa Francesca Melis] (tel. [07043201] - email [amministrazione@riverrun.it]).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il

“Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Lorenzo Mori

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell’Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e associazione socio-culturale Riverrun)

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e associazione socio-culturale Riverrun (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il Soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Lorenzo Mori

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

HASHTAG #14_19

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE RIVERRUN**

Indirizzo (sede legale) **VIA GIARDINI 166/B**

Codice postale **09127** Città **CAGLIARI (CA)**

Email PEC **riverrun@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria amministrazione@riverrun.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **13/11/1997**

Presso **AGENZIA ENTRATE CAGLIARI**

N. Repertorio **10422**

Codice Fiscale **02396460921**

Rappresentante legale

Cognome **MORI** Nome **LORENZO**

Funzione **DIREZIONE ORGANIZZATIVA E ARTISTICA**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **MELIS** Nome **FRANCESCA**

Funzione **RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**

Email amministrazione@riverrun.it Telefono **07043201**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

l'associazione socio-culturale Riverrun opera in ambito nazionale promuovendo processi innovativi di interazione tra l'arte, il sociale e le reti di attori locali per prevenire e contrastare il disagio giovanile, nel rispetto delle "quote rosa" e dell'integrazione dei disabili. Ha sede legale e operativa a Cagliari, in Sardegna, ma collabora con Enti Pubblici e Privati quali Comuni, Fondazioni, Biblioteche, Università, Scuole Pubbliche di ogni ordine e grado in molte Regioni d'Italia.

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività simili realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	CAGLIARI	I DIALOGHI DELLA CREANZA	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	€ 15.000,00	PREVENZIONE E CONTRASTO DISAGIO GIOVANILE (ALCOL/DROGA) (ALCOL/DROGA)
2014	JESI	ESCI	COMUNE DI JESI E REGIONE SARDEGNA	€ 20.000,00	POLITICHE GIOVANILI (INSERIMENTO NEET)
2014	ROMA	PAROLARTI	ASSOCIAZIONE CULTURALE OMPHALOS	€ 10.000,00	POLITICHE GIOVANILI (DONNE UNDER 35)
2013	CARRARA	DISEDUCARE L'ALIMENTARE?	COLDIRETTI MASSA - ASSOCIAZIONE CULTURALE OMPHALOS	€ 25.000,00	EDUCAZIONE ALIMENTARE E FORMAZIONE GIOVANI UNDER 35
2013	ORISTANO	TEATRO DA MANGIARE	COMUNE DI ORISTANO - COLDIRETTI ORISTANO	€ 22.000,00	EDUCAZIONE ALIMENTARE E FORMAZIONE GIOVANI UNDER 35

2013	CAGLIARI	ERESIA NERA	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - COMUNE DI CAGLIARI	€ 26.000,00	FORMAZIONE GIOVANI E NUOVE TECNOLOGIE
2013	CAGLIARI	LA CADUTA	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	€ 25.000,00	FORMAZIONE DEI GIOVANI E PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE
2012	TORINO	LA SECONDA NEANDERTHAL	COMUNE DI CAGLIARI	€ 13.000,00	FORMAZIONE GIOVANI E DISAGIO GIOVANILE
2012	CAGLIARI	ADYNATON	REGIONE SARDEGNA	€ 22.000,00	PREVENZIONE E CONTRASTO DISAGIO GIOVANILE (ALCOL/DROGA)
2012	CAGLIARI	WORKSHOP PERFORMING ARTS	REGIONE SARDEGNA - PROVINCIA DI CAGLIARI	€ 14.000,00	FORMAZIONE GIOVANI E NUOVE TECNOLOGIE
Totale singolo componente				€ 192.000,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **5**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **19**

Parte II.b Informazioni sugli associati
Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 125.000,00	€ 93.750,00	€ 31.250,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.
il cofinanziamento sarà costituito per almeno la metà (12,50% del 25%) con risorse finanziarie proprie per un importo complessivo di 15.625 € ; la restante metà (12,50% del 25%) sarà garantita con risorse strumentali (costo del personale in quota parte per lo svolgimento del progetto, attrezzature, utenze, costi per locali e sedi utilizzate in parte per lo svolgimento di alcune attività del progetto.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)
non sono necessarie ulteriori risorse per la copertura del costo del progetto poiché lo stesso non supera la somma del finanziamento e del cofinanziamento indicata

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

REGIONE SARDEGNA

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

CAGLIARI - ORISTANO - SASSARI - NUORO - IGLESIAS

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

aumento consumo alcol/droghe tra giovani alla guida, fallimento politiche prevenzione stigmatizzanti

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

scuole secondarie situate in quartieri con alti indici di dispersione scolastica e disagio sociale

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

una giovane per monitoraggio, 10 neet certificati, un giovane web designer;

una giovane video makers, 5 operatori teatrali, 1 sportivo;

una giovane psicologa, una giovane operatrice sanitaria;

5 Scuole Secondarie di II°, 5 discoteche e centri sportivi (uno per ogni Comune);

5 ASL, Polizie Municipali e Servizi Sociali dei Comuni individuati;

1 resp. amministrativo, 1 organizzativo, 1 tecnico.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

HASHTAG #14_19 sarà inserito nel progetto della Regione Sardegna "Tutti a Iscol@" progetto di contrasto alla

dispersione scolastica e al disagio giovanile, e dialogherà con le campagne di sicurezza stradale per le Scuole delle Polizie Municipali locali. Collaborerà con i "Servizi Dipendenze" delle ASL delle città coinvolte nel progetto e con le associazioni locali del terzo settore.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Obiettivo generale:

Prevenire, attraverso modalità innovative e integrate, l'incidentalità stradale nei giovani tra i 14 e 19 anni, causata dall'uso di alcol e droga.

Obiettivi specifici:

- 1) **promuovere l'integrazione fra i diversi settori (educativo, giuridico e socio-sanitario) sia a livello locale sia a livello regionale perché sviluppino piani territoriali integrati di prevenzione efficaci ed innovativi;**
- 2) **ideazione, produzione e diffusione di modelli di comunicazione e sensibilizzazione innovativi attraverso il teatro e il video;**
- 3) **elaborare politiche preventive non stigmatizzanti ed emarginanti con messaggi, informazioni e programmi incentrati sulle abilità sociali e le influenze tra pari;**
- 4) **strutturare un modello educativo pilota che sia sostenibile e replicabile in altri contesti;**
- 5) **realizzare un video interattivo (tube game) e uno spettacolo teatrale quali strumenti innovativi che veicolino attraverso l'arte e la creatività, l'obiettivo generale.**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado di età compresa tra i 14 e 19 anni**

Numero previsto: **400**

Criteri di selezione: **sono state individuate, in accordo con le Agenzie Locali (Dirigenze Scolastiche, Servizi Sociali Comunali, Polizie Municipali, ASL e strutture sanitarie) le scuole con maggior indice di dispersione scolastica e disagio giovanile. La selezione delle classi da coinvolgere sarà invece realizzata in accordo con le scuole nel rispetto della modalità e tempistica della programmazione interna delle attività extracurricolari.**

Contesto sociale di intervento: **La Sardegna è tra le regioni italiane con il più alto livello di abbandono scolastico con una percentuale del 24,7% contro una media nazionale del 17% (dati dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della R.A.S. 2014). Inoltre il 35% dei giovani di età compresa tra i 14 e 19 anni abusa di alcol e droga in Sardegna (secondo i dati di riferimento delle strutture socio-riabilitative regionali). Questi dati allarmanti e in costante crescita motivano la scelta del target di riferimento e la modalità cooperativa e sinergica con le agenzie educative e riabilitative territoriali, al fine di rendere il più possibile incisive le azioni progettuali.**

Identificazione beneficiari indiretti: **i genitori e gli amici dei ragazzi coinvolti, i docenti che affiancheranno le attività, gli spettatori che fruiranno delle manifestazioni pubbliche finalizzate alla divulgazione delle attività di progetto. Gli operatori del settore delle dipendenze che verranno coinvolti a più riprese nelle attività. Gli amministratori locali e regionali. I titolari di locali notturni, centri sportivi e scuole guida.**

Numero previsto: **2400**

Motivazione della scelta: **tra i destinatari indiretti figurano circa 800 genitori degli alunni coinvolti; circa 40 docenti**

(calcolando che in ognuna delle 5 sedi di intervento verranno coinvolte circa 4 classi); per ciascuna delle 10 giornate di manifestazioni artistica si valuta una presenza di pubblico di circa 120 u. a totalizzare 1200 spettatori; per ciascuna delle Amministrazioni locali verranno coinvolti almeno 5 rappresentanti; per ciascuna città individuata verranno coinvolti altri 70 destinatari indiretti tra titolari di locali notturni, di scuole guida, e di centri sportivi.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasie. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
18

Soggetto responsabile:
associazione socio-culturale riverrun

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
COMITATO DI INDIRIZZO	creazione di una struttura accentrata tra gli operatori per condividere in itinere una comune impostazione organizzativa. La necessità di dotarsi di una struttura organizzativa e gestionale che sia operativa diventa fondamentale per garantire il coordinamento interno, e la realizzazione delle attività secondo modi e tempi previsti.	PROPONENTE
TAVOLO DI COMUNICAZIONE	creazione di un tavolo di scambio di informazioni permanente che accompagni il progetto nel suo svolgimento, prevenendo i problemi di comunicazione tra gli attori coinvolti nelle azioni. Gli incontri avranno una scadenza periodica mensili e su richiesta potranno essere pianificati tavoli straordinari.	PROPONENTE
TIMESHEET ASSISTITO	Questo strumento di project management guiderà gli attori sia lungo la scansione delle tempistiche (intervenedo qualora sorgessero problemi e/o slittamenti), ma anche sul fronte delle eventuali modifiche da apportare alle azioni in corso d'opera. Sarà uno strumento che cercherà di anticipare gli imprevisti quanto più possibile riducendo così il loro impatto sul progetto.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Creazione di un comitato di indirizzo con finalità di coordinamento organizzativo e realizzazione di almeno 3 incontri finalizzati all'elaborazione di una struttura organizzativa condivisa;

Realizzazione di almeno 6 incontri tra gli attori finalizzati alla verifica del rispetto delle tempistiche e al confronto su eventuali modifiche da apportare al programma iniziale;

Elaborazione di un timesheet condiviso che regoli la scansione delle scadenze fornendo agli attori gli strumenti necessari.

Risultati della Macrofase:

Costituzione di un organo di gestione del progetto che garantisca al tempo stesso partecipazione e responsabilità per

ognuno degli attori coinvolti. L'efficacia del comitato sarà misurata mediante una verifica della corrispondenza tra la ripartizione delle macrofasi e del cronoprogramma indicati in sede di progettazione e l'effettivo andamento delle azioni. Gli strumenti di rilevazione saranno elaborati nella fase di strutturazione organizzativa del progetto.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: associazione socio-culturale riverrun
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
IDENTITA VISIVA E PIANO EDITORIALE	Studio e realizzazione dell'identità visiva a partire dall'analisi del target degli utenti. Realizzazione del sito web e del piano editoriale per la comunicazione nei canali social facebook, twitter, youtube, vimeo e instagram. Gestione per tutto il tempo di realizzazione del progetto dei contenuti secondo le indicazioni del piano editoriale. Lo svolgimento delle attività sarà affidato a giovani under 35 con una spiccata attitudine alla grafica, alla tecnologia e alla comunicazione.	PROPONENTE
CONFERENZA STAMPA	Verrà realizzata una conferenza stampa sia per il lancio del progetto sia per la disseminazione dei risultati. Si prevede un comunicato stampa bimensile alle testate online e offline per gli aggiornamenti sugli sviluppi del progetto.	PROPONENTE
TOURNEE' SPETTACOLO E CORTOMETRAGGIO	una volta realizzato lo spettacolo teatrale e il film cortometraggio si organizzerà un tour regionale per promuovere e divulgare contemporaneamente i risultati del progetto e i contenuti di prevenzione all'uso di alcol e droga connessi alla guida nei giovani. Si realizzeranno almeno 10 giornate di eventi culturali (programmazione dello spettacolo e/o del cortometraggio e dibattito con esperti), e infine 5 giornate di eventi di chiusura dei lavori (uno per ogni Provincia coinvolta)	PROPONENTE
COMUNICAZIONE ATTRAVERSO ESPERIENZE DIRETTE	Ad alcune Agenzie territoriali educative e socio-sanitarie che si occupano di prevenzione del disagio giovanile verrà offerta la possibilità di utilizzare sia il corto che lo spettacolo in qualità di strumenti innovativi capaci di veicolare esperienze dirette (entrambi gli strumenti avranno un forte carattere interattivo). Inoltre tra gli strumenti della comunicazione online si prevede un'area cosiddetta sensibile in cui poter dialogare e caricare contenuti emozionali ed esperienziali.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Occupazione di due giovani under 35 nei ruoli di collaboratore organizzativo e responsabile comunicazione web;
 Immagine coordinata e logo;
 9 comunicati stampa per i media locali e nazionali;
 Materiale promozionale (roll-up, brochure, cartelle, gadgets);
 Attivazione di un sito web e dei canali social dedicati al progetto;
 2 conferenze stampa;
 10 eventi di divulgazione dei contenuti (cortometraggio e spettacolo) elaborati durante il progetto;
 5 eventi di promozione del progetto e contenuti.

Risultati della Macrofase:

Disseminare al meglio i risultati del progetto e condividere esperienze e buone pratiche coinvolgendo in rete attori ed Agenzie Territoriali in strategie che garantiscano sostenibilità, replicabilità e visibilità alle buone pratiche. Non essendo possibile rilevare un Base Value (solo quello parziale dei giovani sottoposti a cure nelle apposite strutture) il Target Value non viene riferito al decremento percentuale, ma al coinvolgimento sui social e nelle azioni poste in essere.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: associazione socio-culturale riverrun

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
PREDISPOSIZIONE DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	Individuazione degli indici di misura relativi ai risultati attesi. Gli indici quantitativi (indicatori di realizzazione) saranno misurati in termini di output. Gli indici qualitativi (indicatori di risultato) saranno misurati mediante la somministrazione di questionari. Per ognuno dei parametri individuati viene fissato un obiettivo da conseguire (Target Value). Per il dettaglio dei prodotti e dei risultati di ciascuna fase si rimanda alle specifiche voci descritte nelle macrofasi.	PROPONENTE
MODELLO PILOTA	Predisposizione di uno studio di fattibilità al fine di valutare la replicabilità del progetto in altri contesti (rapporto tra costi e benefici socio-sanitari risultanti dal progetto), individuazione delle azioni necessarie a strutturare il progetto in un format esportabile.	PROPONENTE
MONITORAGGIO IN ITINERE	Tavolo di lavoro trimestrale finalizzato al confronto tra gli attori e il coordinamento generale: rilevamento del Valore Attuale degli Indicatori rispetto al Target fissato in sede di predisposizione della griglia di valutazione, al fine di monitorare l'andamento del progetto e apportare eventuali correzioni strategiche	PROPONENTE
VALUTAZIONE IN ITINERE ED EX POST	somministrazione di questionari di gradimento inerenti le attività dei diversi moduli operativi e relativo feedback da partecipanti/docenti - Valutazione dell'apprendimento (in itinere ed alla fine degli interventi previsti) e relativo feedback da parte	PROPONENTE

	degli operatori preposti attraverso questionari mirati.	
REPORT FINALE	Elaborazione della rendicontazione sociale del progetto: descrizione delle attività e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi fissati in sede di predisposizione della griglia di valutazione; individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza al fine di strutturare un modello replicabile in altri contesti.	PROPONENTE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>Occupazione di una giovane under35 nel ruolo di Collaborazione organizzativa, Segreteria organizzativa Almeno 6 tavoli di lavoro tra gli attori e i coordinatori;</p> <p>Somministrazione di almeno 200 questionari qualitativi ai giovani destinatari e docenti e raccolta e analisi dei risultati;</p> <p>Somministrazione di un questionario qualitativo per ognuno dei soggetti coinvolti nella rete locale e raccolta e analisi dei risultati;</p> <p>1 report finale di monitoraggio del progetto</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Strutturazione di un modello che schematizzi le fasi di svolgimento del progetto e ne sottolinei i benefici territoriali sia in termini di ricaduta sociale che in termini di ricaduta sanitaria mediante l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi raccolti. L'efficacia del progetto sarà misurata mediante il confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi fissati in sede di progettazione.</p>

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto costituzione rete attori locali
Durata 6	Soggetto responsabile: associazione socio-culturale riverrun
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI PUBBLICI E DEL TESSUTO ASSOCIATIVO TERRITORIALE	Costituzione di una rete di soggetti pubblici e privati che collaborino sinergicamente. Vengono stipulati accordi di partenariato con Scuole, Strutture Sanitarie, Polizie Municipali, Associazioni sportive, Scuole guida e Locali notturni, finalizzate all'affiancamento specialistico nelle attività. Per l'individuazione dei giovani NEET under 35 si coinvolgono le Agenzie territoriali quali: informagiovani e Servizi Sociali dei Comuni e Servizi di Orientamento.	PROPONENTE
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	finalizzato al consolidamento e messa in rete delle diverse competenze degli attori coinvolti l fine di costruire e condividere un know-how gestionale, tecnico-scientifico, specialistico-professionale delle singole attività da porre in essere.	PROPONENTE
COSTRUZIONE DEI PERCORSI LABORATORIALI	verranno discussi e individuati dal Comitato Tecnico-Scientifico con particolare riguardo ai contenuti e alle modalità di effettuazione. La necessità di quest'attività risiede nell'amalgamare la grande diversità di competenze presenti tra gli attori individuando un	PROPONENTE

	approccio integrato e multidisciplinare quale valore aggiunto operativo.	
REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI CONCLUSIVI	10 giornate di eventi e spettacoli disseminate nell'intero territorio regionale sul tema "prevenzione uso alcol e droghe under 35 alla guida" + 5 giornate di manifestazioni conclusive (1 per Provincia coinvolta) di disseminazione e promozione delle azioni e contenuti progettuali	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Occupazione di 3 giovani under35 nei ruoli di: Collaborazione organizzativa e Collaborazione tecnica, Costituzione di una rete locale (per il dettaglio si rimanda alla voce indicatori)

Partenariato composto da almeno 3 soggetti tra pubblico e privato per Provincia

10 giornate di eventi e spettacoli sul tema "prevenzione uso alcol e droghe under 35 alla guida

5 giornate di manifestazioni conclusive di disseminazione e promozione delle azioni e contenuti progettuali

Risultati della Macrofase:

Costituzione di una rete locale rappresentativa del tessuto associativo ed Enti Pubblici delle aree geografiche coinvolte; la solidità della rete verrà valutata mediante questionari qualitativi somministrati semestralmente, al fine di monitorare l'effettiva continuità delle relazioni intraprese per il progetto. Il Target Value è fissato al 50%, vale a dire che il 50% delle realtà coinvolte mantengono un livello di soddisfazione costante durante il progetto.

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto workshop tematici
Durata 6	Soggetto responsabile: associazione socio-culturale riverrun

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
WORKSHOP TEATRO "HASHTAG 14_19"	verranno attivati 5 workshop in 5 Scuole, con circa 200 ragazzi partecipanti (40 u./due classi a gruppo). La conduzione sarà affidata a esperti di teatro affiancati da psicologo, operatore sanitario ed operatore sportivo. L'approccio sarà fortemente innovativo incentrato su un modello inclusivo atto a far emergere il disagio direttamente dalle parole e dalle esperienze dei ragazzi per elaborarlo attraverso lo straniamento del medium teatrale, in forma creativa	PROPONENTE
WORKSHOP VIDEO MAKING "HASHTAG 14_19"	verranno attivati 5 workshop in 5 Scuole, con circa 200 ragazzi partecipanti (40 u./due classi a gruppo). La conduzione sarà affidata a esperti di video making affiancati da psicologo ed operatore sanitario del settore delle dipendenze. L'approccio sarà fortemente innovativo incentrato su un modello inclusivo atto a far emergere il disagio direttamente dalle parole e dalle esperienze dei ragazzi per elaborarlo attraverso lo straniamento del medium visivo, in forma creativa	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

occupazione di 4 figure artistiche
 occupazione di 10 neet certificati
 occupazione di 1 psicologo (donna under 35)
 occupazione di 1 operatore sportivo
 occupazione di 1 operatore sanitario settore dipendenze (donna under 35)
 5 workshop teatrali
 5 workshop video making
 Creazione di una piattaforma digitale con partecipazione diretta degli studenti finalizzata all'elaborazione di materiali, contenuti, idee, slogan, immagini e video prodotti nel corso dei workshop

Risultati della Macrofase:

Incremento delle competenze dei giovani 14-19 delle 5 Scuole coinvolte nei percorsi formativi (circa 40 partecipanti per workshop).

L'efficacia dell'intervento sarà calcolata in base ai seguenti parametri:

percentuale di giovani che portano a termine i workshop (Target Value 50%);

livello di soddisfazione dei partecipanti (Target Value 70%);

percentuale di giovani neet che hanno utilizzato le competenze acquisite in altri contesti, misurata a sei mesi dalla fine del progetto (Target Value 30%)

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto produzione spettacolo e cortometraggio
Durata 4	Soggetto responsabile: associazione socio-culturale riverrun
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
REALIZZAZIONE SPETTACOLO	sarà uno spettacolo teatrale "work in progress" realizzato con il contributo attivo dei ragazzi fruitori dei workshop. Un'opera innovativa che metterà al centro il loro punto di vista su "lo sballo al volante". Attraverso l'elaborazione dei contenuti ideativi dell'opera (dialoghi, scene, etc), si svilupperà il loro senso critico; estraniandoli dalle situazioni vissute in prima persona si potenzierà la loro capacità critica rispetto al problema.	PROPONENTE
REALIZZAZIONE CORTOMETRAGGIO	nella realizzazione del breve film saranno centrali due aspetti. Il primo è quello del coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti al workshop in tutti gli aspetti realizzativi, il secondo riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e della video interazione sul modello dei tube games. Il montaggio in parallelo e la possibilità di interagire con il filmato ci permetteranno di veicolare al meglio il messaggio da lanciare ai giovani.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

1 cortometraggio interattivo sul tema della prevenzione all'utilizzo di alcol e droga connesse alla guida di giovani under 35

1 spettacolo teatrale incentrato sulle conseguenze scaturenti dall'utilizzo di alcol e droga da parte di giovani automobilisti/motociclisti under 35

4 artisti di cui un videomaker, un regista e due attori coinvolti (almeno una under 35 donna)

Risultati della Macrofase:

Incremento della consapevolezza e del corretto utilizzo delle sostanze (alcol) in oggetto nelle Scuole destinatarie delle attività. L'incremento verrà valutato mediante la somministrazione di appositi questionari e accessi al sito internet - social network - visualizzazioni cortometraggio su youtube, vimeo, dailymotion, etc - affluenza allo spettacolo e partecipazione attiva da parte di under 35 al blog del progetto.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Attivazione di 10 workshop finalizzati alla realizzazione di 1 cortometraggio (video interattivo) e di 1 spettacolo teatrale rivolti ai giovani 14-19 anni (coinvolgimento di 1 giovane neet per ciascun workshop);

Rete locale composta da: 5 Scuole Secondarie di secondo grado / 5 Comuni di 5 diverse Provincie / 5 ASL-Servizi Dipendenza / 5 locali notturni, 5 scuole guide;

1 report di documentazione per ognuno dei workshop (10 in totale);

1 studio di fattibilità finalizzato alla creazione di un modello/format riutilizzabile

10 giornate di manifestazioni in 10 contesti differenti;

Somministrazione di un questionario qualitativo ad almeno 200 giovani 14-19 destinatari diretti;

Occupazione di almeno 15 giovani under 35 nelle fasi di strutturazione/realizzazione del progetto;

Realizzazione di un cortometraggio con finalità divulgative;

Realizzazione di uno spettacolo teatrale con finalità divulgative;

Realizzazione di 5 eventi pubblici di presentazione del progetto (uno per provincia)

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

- **creazione un modello pilota innovativo e integrato, coinvolgendo famiglie, scuole, specialisti della salute pubblica, professionisti dello sviluppo, creativi ed artisti, in collaborazione con le istituzioni per l'ordine pubblico e l'associazionismo del terzo settore pertinente.**

- **modifica della "cultura dello sbalzo" dall'interno. Evitando i messaggi semplicistici come "basta dire di no", e le politiche "tolleranza zero", a favore di un percorso di autoconsapevolezza che parta direttamente dai "soggetti a rischio dipendenze".**

- **Le aree coinvolte beneficeranno sia di uno strumento innovativo e condiviso per contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale causata dal consumo di alcol e droghe da parte dei giovani, sia di una ricaduta diretta positiva in termini di minor incidentalità e abuso di sostanze stupefacenti.**

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La scelta di realizzare due prodotti tangibili, quali il cortometraggio e lo spettacolo teatrale a carattere educativo/divulgativo, nasce dalla volontà di garantire la continuità delle azioni prodotte attraverso la circuitazione del modello/esperienza posta in essere. La modalità di coinvolgimento degli attori under 35 (NEET e non) è stata inoltre strutturata al fine di garantire un'autonomia dei ragazzi nel portare avanti le azioni e realizzare nuovi progetti socio-culturali improntati sull'utilizzo di innovazione e creatività.

Attraverso l'acquisizione di competenze pratiche di ideazione e realizzazione di modalità e contenuti, come specificato alla voce "Macrofasi", una delle azioni realizzate sarà uno studio di fattibilità finalizzato alla costruzione di un modello esportabile ed utilizzabili in diversi contesti socio-culturali al fine di creare un format condotto da un gruppo di lavoro stabile che vedrà coinvolte ogni volta nuove Realtà locali.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Come dettagliato alla voce Macrofasì, il progetto coinvolge direttamente giovani NEET sia in qualità di personale impiegato nella realizzazione del percorso formativo, sia tra i destinatari delle azioni. I giovani sono stati individuati attraverso una call pubblica rivolta espressamente ad under30 che non sono impegnati in attività lavorative o formative, nonché attraverso la collaborazione con realtà locali (informagiovani, servizi sociali, uffici di collocamento, asl) che sono state invitate a segnalare sia ragazzi che hanno già sviluppato competenze attinenti al progetto ma che non sono in grado di immetterle nel mondo del lavoro sia ragazzi a rischio dipendenze a causa della prolungata inattività. I ragazzi sono stati selezionati mediante lettera motivazionale e/o incontri diretti e indirizzati in base agli interessi/competenze di partenza. Parteciperanno al progetto almeno 10 NEET distribuiti negli 10 workshop previsti.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il team di progettisti comprende una giovane donna under 35, che sarà impiegata nell'elaborazione del monitoraggio. tra le altre figure di giovani donne under 35 coinvolte risultano: una psicologa, un'operatrice sanitaria, una videomaker. Per gli altri attori coinvolti (per i quali è prevista regolare assunzione) verrà rispettata una "quota rosa" del 25% di presenza femminile.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

19 anni di intensa attività pregressa prevalentemente rivolta ai ragazzi/e under 35 sia in collaborazione con Enti Pubblici e Privati (Scuole di ogni ordine e grado, Comuni, Provincie, Consorzi, Fondazioni, Associazioni terzo settore) sia in rete (rete nazionale C.Re.S.Co - rete locale FREGOLAB); tra le esperienze maturate nelle attività proposte figurano circa 50 progetti svolti per Scuole e Servizi Sociali su temi inerenti il disagio giovanile, 30 spettacoli con tematiche analoghe che hanno circuitato in più di 200 località, 10 cortometraggi su temi quali: bullismo, educazione stradale, disagio giovanile, educazione alimentare, educazione ambientale, omofobia; tra le esperienze maturate nell'ambito prescelto figurano: lo spettacolo I DIALOGHI DELLA CREANZA su "sballo" e disagio giovanile, lo spettacolo-conferenza ADYNATON sul tema del consumo di sostanze stupefacenti nei giovani under 18 e il workshop-spettacolo LA CADUTA sul tema della prevenzione al disagio giovanile.